

Sei prodotti da valorizzare Dal cipollino alla miassa

Quincinetto punta sul marchio Deco, così promuove il suo territorio Saranno date gratis ai cittadini le piantine di buffia, il peperoncino locale QUINCINETTO Cipollino, miassa, tomet, salignun, mortret e buffia: sono questi i primi sei prodotti che il Comune di Quincinetto intende certificare con il marchio Deco, ovvero Denominazione comunale di origine. L' iniziativa è stata presentata nel corso di un incontro che si è svolto, lunedì scorso, nella sala consiliare del municipio. In particolare, sono stati elencati requisiti e procedure per potere ottenere l' uso del marchio, finalizzato alla promozione e valorizzazione del territorio. "Il marchio - ha spiegato Franco Ferrero, coordinatore del progetto - potrà essere attribuito a imprese commerciali, agricole e artigiane con luogo di coltivazione e sede operativa o legale a Quincinetto, che si attengano scrupolosamente all' applicazione del disciplinare, nel quale sono state cristallizzate le procedure tradizionali di produzione». Si tratta di un documento, consultabile negli uffici comunali, che elenca caratteristiche, modalità di coltivazione e preparazione, materie prime utilizzate e dati storici relativi alla presenza dei prodotti su suolo quincinettese e sul loro utilizzo nel corso dei secoli. «La Deco - ha tenuto a puntualizzare Ferrero - è altra cosa rispetto ai marchi comunitari che certificano la qualità del prodotto, si tratta di una **certificazione** di origine riconosciuta dal Comune, che ne è l' unico proprietario e ne controllerà il rilascio e la correttezza dell' uso». A fregiarsi del marchio potranno essere anche privati cittadini, oltre a associazioni locali nonché manifestazioni dalla forte connotazione identitaria. Tra i primi sei prodotti elencati (ne sono in arrivo, a breve, almeno altri tre) particolare attenzione è stata dedicata alla buffia, il peperoncino locale che l' amministrazione comunale vuole rilanciare. «A Sanremo - ha annunciato il sindaco Angelo Canale Clapetto - sono pronte, in serra, un migliaio di piantine nate da sementi provenienti da Quincinetto. Una quantità tale da coprire circa 500 metri quadri di terreno. Intendiamo donarli gratis, oltre alle sementi, a chi ne farà



richiesta per avviare la produzione locale». A tale scopo, il Comune sta conducendo un' indagine conoscitiva, attraverso una modulo distribuito tra i presenti alla serata ma reperibile anche in municipio, per sapere quanti produttori siano interessati. "L' obiettivo - ha concluso il sindaco - è ottenere un prodotto unico nel suo genere e quindi è richiesto, a chi intenda coltivarlo, di evitare qualsiasi tipo di alterazione delle pianta originale». La buffia, nell' arco di qualche stagione, potrebbe diventare degno "compare" del più famoso cipollino, prodotto identitario del paese, che annualmente organizza una sagra ad esso dedicata. Paola Principe.